

L'AMICIZIA

TUTTE LE SEZIONI - SCUOLE DELL'INFANZIA COLLODI E RODARI

Cari bambini e bambine,

chi vi scrive è Barbara (la maestra di religione o la maestra di Gesù...come voi mi chiamate), spero stiate tutti bene, io sì e spero presto di riabbracciarvi tutti.

Questa settimana vi propongo di leggere con mamma, papà o i nonni questa storia sull'amicizia. Nelle ultime volte che ci si siamo visti vi ho raccontato alcune storie dove abbiamo conosciuto Gesù come un maestro, il quale ci insegna tante cose belle, tra le quali di volerci bene e di essere tutti amici.

Dopo aver letto-ascoltato la storia, chi vuole, può fare il disegno. Tenetelo poi custodito da parte che quando rientriamo a scuola li guardiamo insieme e mi raccontate cosa avete rappresentato.

“Due amici”

Nel bosco più bello della terra viveva un uccello. Passava tutto il suo tempo a cantare tra i rami degli alberi, a volare e a giocare con i raggi del sole.

Amava molto il suo bosco.

Ma non aveva un amico.

Nel bosco più bello della terra c'era un fiume. E nel fiume viveva un pesce. Passava tutto il tempo a guizzare tra le alghe, a giocare con la corrente e a seguire i raggi del sole che penetravano fin sul fondo.

Amava molto il suo fiume.

Ma anche lui non aveva un amico.

Un giorno l'uccello vide il pesce. Si avvicinò e gli disse:

“Tu mi sei molto simpatico”.

“Anche tu mi sei simpatico” disse il pesce.

Così divennero amici.

Da allora, l'uccello passò tutto il tempo vicino al fiume. Volteggiava nell'acqua, salutava il pesce con i suoi gorgheggi, gli raccontava come fosse bello volare tra i fiori o da un albero all'altro, oppure lasciarsi portare dal vento fin dove si rincorrevano le nuvole e si vedeva sorgere e tramontare il sole.

Al pesce piaceva molto ascoltare l'uccello. E a sua volta gli raccontava come fosse bello nuotare nell'acqua senza sentire il proprio peso, scivolare tra le alghe ondegianti e posarsi sui fondali silenziosi.

I due amici si volevano molto bene.

Ognuno di loro parlava con tanto entusiasmo del mondo dove abitava, che un giorno il pesce disse: *“io vorrei uscire dall'acqua per volare nell'aria. Vorrei*

stare sempre con te". L'uccello rispose: " anch'io vorrei nuotare tra le alghe e giocare con la corrente".

Senza dire nulla all'uccello, il pesce si recò dal mago delle acque e lo pregò di aiutarlo ad uscire dal fiume.

Il mago decise di esaudire il suo desiderio e gli disse: *"Le tue pinne diventeranno leggere come ali e potrai volare nell'aria".*

L'uccello andò invece dalla maga del bosco e le chiese di poter nuotare. La maga esaudì il suo desiderio e, quando s'incontrarono i due amici furono felici di avere la stessa idea.

"Ti è piaciuto il mio bosco?" domandò allora l'uccello.

"Meraviglioso!" esclamò il pesce. *"E a te, è piaciuto il mio fiume?"*

"Magnifico!" esclamò l'uccello.

I due si guardarono e capirono di aver mentito tutti e due per non dare all'altro un dispiacere.

"Anche se il tuo mondo non è proprio come lo immaginavo – ammise allora il pesce – insieme a te potrei stare in qualsiasi posto".

" Per me è la stessa cosa" disse l'uccello.

Così decisero di girare insieme tutta la terra: oceani, laghi, fiumi e ruscelli, montagne, foreste, deserti e giungle...senza separarsi mai!

L'AMICIZIA

Se vuoi avere l'amicizia

devi cominciare tu stesso a darla.

L'amicizia cresce come le rose

così...colorata, bella,

...silenziosa.

Arriva, appena tu la vuoi,

con un sorriso,

un grazie, una stretta di mano.

(E. Rechlin)

Buon lavoro amici! Con affetto Barbara